CRONACA DI PRATO

La risoluzione votata dal Congresso della Federterra

A conclusione dei suoi lavori, il congresso provinciale della Federterra ha votato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei lavoratori della terra, riunitisi nel primo congresso provinciale tenuto in Firenze il 29-30 aprile 1946, dopo aver udito e discusso le varie relazioni della segreteria provinciale dà mandato al nuovo Consiglio provinciale:

«1.o) di prendere le misure organizzative in diretto rapporto alle necessità di assicurare una migliore articolazione funzionale della Federterra attraverso la costituzione di quattro sindacati di categoria distinti: dei coloni, mezzadri, degli operai agricoli, dei coltivatori diretti e degli impiegati e tecnici agricoli, per migliorare il lavoro nei confronti delle varie categorie;

«2.o) di migliorare il lavoro fra i giovani e le donne disponendo che nel Consiglio direttivo siano rappresentate;

«3.o) di elaborare al più presto con l'ausilio di una commissione tecnico-sindacale un progetto di nuovo capitolato colonico che tenga conto delle principali innovazioni sulla base programmatica del primo convegno regionale di Siena in merito alla riforma dell'istituto della mezzadria;

«fa voti al Governo che sia sollecitato il responso arbitrale in merito alla nota vertenza sindacale affidatagli prima dell'epoca dei raccolti;

«invita la segreteria provinciale a curare maggiormente i legami tra la Federterra e gli organismi tecnici previdenziali, assistenziali, mutualistici, infortunistici e scolastici alfine di creare le condizioni per migliorare il funzionamento dei medesimi.

«L'assemblea, nell'imminenza della scadenza degli accordi per l'assunzione della mano d'opera disoccupata da parte degli agricoltori, chiede che s'inviti l'Associazione di questi ultimi a rinnovare l'accordo e che lo si renda esecutivo attraverso una disposizione prefettizia (in quanto fu accolto solo da una parte di essi determinando solo sperequazione negli oneri), perfezionandone il meccanismo attraverso la costituzione di commissioni comunali le quali dovrebbero accertare le esigenze e le necessità di lavori di miglioramento fondiario nelle singole aziende agricole, assegnando loro proporzionalmente le unità lavorative necessarie.

«Denuncia infine all'opinione pubblica ed alla stessa autorità il mancato assolvimento da parte dell'Associazione agricoltori dell'obbligo che si era assunto di fare ritirare ai propri soci le denunce riferentesi alla vertenza sindacale ed all'agitazione contadina in corrispondenza dell'impegno (assolto da noi) da parte della Federterra di fare cessare l'agitazione contadina; invia un saluto agli arrestati, invitando ad una solidarietà morale e materiale tutti i lavoratori della terra della nostra provincia.

«Prospettata inoltre all'assemblea la crisi alimentare che attraversa in questo momento il nostro paese, pur considerando la gravità del sacrificio che viene richiesto alle masse contadine per un conferimento suppletivo del 6 per cento di grano, che equivale al 36 per cento sulle presumibili riserve degli ultimi due mesi, i rappresentanti s'impegnano a svolgere quell'opera di persuasione necessaria per ottenere il massimo risultato ed all'uopo propongono che vengano recuperati gli oltre 3.000 quintali di grano che a suo tempo furono rilasciati ai proprietari in conto 5 per cento sul vincolato per i lavori stagionali che nella condizione a mezzadria vengono effettuati con operai avventizi a carico dei contadini e che ai contadini avrebbe dovuto essere ridistribuito; propone infine che in ogni comune venga costituita una commissione composta di un rappresentante del C.L.N. locale, uno della Federterra ed uno dell'Associazione agricoltori ed un segretario del Comitato comunale dell'agricoltura, che di diritto spetta al rappresentante comunale dell'U. C. S. E. A.».

Vita dei Partiti

La campagna elettorale del P.R.I.

La Segreteria del Comitato della Stampa e propaganda del Partito Repubblicano Italiano, comunica:

Dal 1.o maggio il Partito Repubblicano Italiano ha iniziato un servizio di fono-radio-trasmissioni dalla sua sede. Si trasmetteranno alla cittadinanza pratese cronache politiche, conversazioni politiche, conversazioni propagandistiche e notizie varie.

Le trasmissioni avverranno tutte le sere dei giorni feriali alle ore 18 e mezza, e nei giorni festivi alle ore 11 ed alle ore 18 e mezza. Ogni variazione di orario e l'orario per trasmissioni di carattere speciale saranno comunicati durante la giornata e prima dell'ora della trasmissione.

La cittadinanza potrà ascoltare dette fono-radio-trasmissioni in piazza del Duomo e nei pressi della Sede del Partito (Via Guizzelmi e adiacenze).

Le trasmissioni avranno la durata di mezz'ora.

Importante gita del C. A. I. allo Scaffaiolo

Domenica 5 maggio il Club Alpino di Prato sez. «E. Berini» compirà la gita al Lago Scaffaiolo. L'itinerario è il seguente: Maresca, Foresta del Teso, Macellia, Fonte della Uccelliera, Passo del Cancellino, Selletta del Corno alle Scale, Lago Scaffaiolo. Maresca sarà raggiunta in automezzo in partenza da Prato (via Magnolfi) alle ore 5. Per questa gita si consigliano gli indumenti invernali. La gita è valida per la gara «G. Limberti» con punti 8. Le iscrizioni si ricevono in sede e si chiuderanno non appena raggiunto il numero dei posti disponibili. Refezioni al sacco.

CICLISMO

Le fasi della corsa per la disputa della Coppa Puggelli

L'Unione Ciclistica I.S.A. d'Jolo ha organizzato in modo davvero encomiabile un'altra corsa ciclistica per dilettanti ed allievi che ha visto alla partenza ben 38 corridori e che ha dato luogo a fasi interessantissime concludendosi con la vittoria in volata di Giovanni Corrieri dell'A.C. Pratese, seguito dal fiorentino Pagliazzi e da Bianchi, che hanno combattuto strenuamente e che si sono ben meritati i posti d'onore.

La partenza è stata data da Amelio Puggelli, fratello del Caduto a cui è intitolata la coppa e fino da S. Giusto, ove era stato stabilito un traguardo a premio che è stato facile appannaggio di Angiolo Bessi, c'è in aria odore di battaglia, dal quale si prevede che la corsa sarà movimentata. A Cafaggio, cominciano i primi guai dovuti a forature delle quali sono vittime Leonetto Nieri e Franco Landi e di lì a poco anche Pasquetti, Fazio, Bellini e Pacini, sono a terra per gli stessi incidenti, del che ne approfitta il gruppo per mettere una certa distanza fra esso e gli appiedati, taluni dei quali sono concorrenti temibili. All'ingresso dell'autostrada sono in testa Corrieri, Bianchi e Picchi seguiti a poca distanza dal gruppo compatto. I primi tre continuano nel loro sforzo, finchè Picchi viene raggiunto dagli inseguitori e rientra nel gruppo. Alle 15.5 si transita da S. Casciano e nel lotto dei corridori di punta sono Coppini, Biagioni, Paolieri Pezzati, Cecchi, Pagliazzi, senonchè Paolieri è investito da uno dei tanti velocipedisti che sono al seguito e che insieme alle troppe macchine non ufficiali impediscono i liberi movimenti dei corridori. L'investimento provoca il ritiro dello sfortunato corridore. Dalla cima del colle di S. Casciano transitano, sempre alle calcagna di Corrieri e Bianchi, undici corridori, seguiti a breve distanza da altri. Doccini, intanto è vittima di una foratura, mentre Pasquetti che ha nuovamente forato, è costretto a ritirarsi per mancanza di tubolari. Nella discesa i fuggitivi sono raggiunti ed il gruppo si riunisce. Da Montelupo, la corsa perde di vivacità. Sembra che i concorrenti siano stati presi ad un'improvvisa spossatezza ed il passo, fino ad allora sostenutissimo diventa turistico, tanto che tutti i ritardatari, possono rientrare nel gruppo nei pressi di Firenze. Soltanto a Cafaggio, si nota una certa animazione per un traguardo a premio che viene vinto da Coppini, mentre alle Fontanelle è Bianco Bianchi, che taglia primo il nastro; e primo risulta pure al traguardo di Galciana, seguito da Angiolo Bessi. Si arriva così, senza nessuna novità fino a tre chilometri dall'arrivo. Una folla immensa e non sempre disciplinata si è data convegno sulla linea di traguardo, ostacolando non poco i concorrenti. E' Corriere che, staccando tempestivamente la volata, riesce a piazzarsi avanti a Bianchi ed a Pagliazzi, che lo seguono a ruota.

Ecco l'ordine di arrivo, non ancora ufficiale:

1) Corriere Giovanni (II) dell'A. C. Pratese, alle ore 18,30, che impiega ore 4,20 a percorrere i km 140 del percorso, alla media di km 32,690; 2) Pagliazzi Sergio (III) dell'U. S. Rifredi; 3) Bianchi (II) dell'U. S. I.S.A. d'Iolo; 4) Cecchi Ezio (II) della Virtus Lucca Sportiva; 5) Cariullo Giovanni (III) S. S. Fiorenza; 6) Coppini Enzo (III) dell'A. C. Pratese; 7) a pari merito: Agati Amerigo (ISA Iolo), Pezzati Mauro (A. C. Pratese), Biagioni Serafino (A. C. Pratese), Fazio Mario (A. C. Pratese), Burchi Rino (Virtus Lucca), Fedi Piero (U. C. Pistoiese), Soldani Renzo (S. C. Catena), Monti Mauro (U. C. Pistoiese), Bresci Gino (S. S. Aurora Firenze). Seguono altri in tempo massimo.

Sono stati persentati alcuni reclami, per cui la Coppa non è stata assegnata.

Ostensione del Sacro Cingolo Mariano

Come è tradizione, anche quest'anno, all'inizio del mese dedicato a Maria, ha avuto luogo il rito dell'ostensione del Cingolo della Madonna, reliquia che si venera nella nostra Cattedrale. Alla cerimonia, alla quale ha preso parte l'Assessore rag. Roberto Giovanni, accompagnato dai consiglieri Leopoldo Pieragnoli e rag. Aldo Petri, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, ha assistito moltissima folla sia nella Chiesa, come sulla vasta piazza. Al termine dei Vespri e dopo le solite formalità compiute dal Segretario Generale del Comune, il Vescovo, assistito dal Vicario Generale della Diocesi e dai canonici di Duomo, dalla porta maggiore della Chiesa ha mostrato il Sacro Cingolo, con il quale ha benedetto il popolo, quindi, rientrato in Chiesa e riposta la reliquia nel suo cofano, ha intonato il «Te Deum» con il quale è terminato il rito.

Comunicazioni per gli artigiani barbieri

Il Consiglio Direttivo dell'Artigianato Pratese comunica:

Tutti i barbieri possono ritirare presso la nostra sede, Via Pugliesi 10, il buono di prelevamento per il sapone da bucato che sarà ceduto a prezzo di tessera.

E' pure a disposizione dei barbieri una nuova e finissima qualità di sapone da barba che, dietro presentazione del nostro buono, sarà ceduta a prezzo convenientissimo.

Assemblea di giovani socialisti

La Segreteria Giovanile Socialista rende noto a tutti i compagni e compagne che domenica 5 maggio alle ore 9, sarà tenuta una adunanza di assemblea.

Data l'importanza di detta riunione si fa viva preghiera di essere puntuali.

Ritiri di perseveranza

Domenica prossima 5 maggio, alle ore 7,30 avrà luogo nella Chiesa di S. Agostino la consueta adunanza mensile degli ascritti all'Opera dei Ritiri di Perseveranza.

TECNICA LADRESCA

Una finestra sul tetto e cinque ruote d'auto scomparse

Un audace quanto grave furto è stato consumato l'altra notte nel paese di S. Giorgio a Colonica ad anche qui i malviventi hanno avuto di mira un garage per asportarvi 5 gomme di una «Lancia». Vittima del furto è stato l'industriale Arnaldo Biancalani, di Guido, di anni 30, il quale ha risentito un danno di circa 300 mila lire.

I ladri dopo essere saliti sul tetto del garage, toglievano alcuni embrici, riuscendo a praticare un foro da cui si calavano, probabilmente con una corda, nell'interno. Una volta dentro, muniti di attrezzi adatti, toglievano le quattro ruote dalla macchina, quindi si impadronivano di quella di scorta ed una volta compiuta l'operazione se ne andavano insalutati ospiti senza lasciare traccia.

Il furto veniva denunziato ai carabinieri di Iolo che stanno indagando acremente per cercare di identificare gli autori.

Si ferisce cadendo sui binari della ferrovia

L'altra mattina alle 9 si presentava al pronto soccorso dell'ospedale il trentatreenne Raffaello Corsini, fu Attilio, dimorante in località Canneto a cui il medico di turno, dott. Puggelli riscontrava una vasta ferita da strappamento al lato anteriore della gamba sinistra, giudicandolo guaribile in 15 giorni s. c.

Il Corsini, mentre si recava a Prato ed attraversava i binari della «direttissima» scivolava e cadeva urtando contro una rotaia che si trovava da una parte della strada ferrata.

Incidenti fra tifosi del ciclismo

La corsa ciclistica svoltasi a Jolo era ormai terminata, quando fra i sostenitori del vincitore, Giovanni Corrieri, e quelli del secondo arrivato, Sergio Pagliazzi, sorgeva una vivacissima discussione in quanto che sembrava che il primo avesse danneggiato, sul traguardo, il secondo. La discussione degenerava in un pugilato a cui prendevano parte diverse persone. Fra queste si trovava anche il fabbricante di biciclette Giuseppe Bonomo, di Antonio, di anni 29, da Firenze, proprietario della macchina sulla quale aveva corso il Corrieri, che vedendo come le cose si mettessero tutt'altro che bene e credendo di essere minacciato, per misura prudenziale estraeva la pistola. Il gesto, però, non faceva che accendere ancor più gli animi ed il Bonomo veniva tosto disarmato dai presenti. Ma in quel tempo accorrevano il vigile urbano Bruno Spagnesi di Prato, il maresciallo dei carabinieri di Jolo e quattro carabinieri che prendevano sotto la loro protezione l'incauto fabbricante di cicli accompagnandolo in caserma. Qui il Bonomo dimostrava di essere in regolare possesso di porto d'arma, per cui veniva rilasciato, mentre la pistola, in attesa di ulteriori accertamenti veniva sequestrata.

L'infortunio di un macellaio

L'esercente macellaro Agesilao Palmerini, fu Vittorio, di anni 54, abitante in via Firenzuola, l'altra mattina si trovava nel proprio esercizio e stava tagliando della carne, quando il coltello gli scivolava e feriva al dorso del primo dito della mano destra.

Recatosi al pronto soccorso dell'ospedale vi riceveva le cure dal sanitario di guardia, dott. Giaramidaro, che lo dichiarava guaribile in 8 giorni s. c.

Una grave caduta

L'altra mattina al pronto soccorso dell'ospedale si presentava il trentacinquenne Agostino Agostini, di Martino, dimorante in via del Pellegrino, il quale poco prima, cadendo, si era prodotto la sub-lussazione della spalla destra con sospetta frattura del collo atomico omerale.

Il sanitario di guardia gli porgeva le cure del caso e lo dichiarava guaribile in 20 giorni s. c.

Teatri

Il successo de «Lo sbaglio di esser vivo»

Il pubblico che va al teatro esclusivamente per passare un paio d'orette e divertirsi, ha trovato pane per i suoi denti nella briosa e spassosa commedia «Lo sbaglio di esser vivo» di A. De Benedetti, data l'altra sera al Metastasio dalla Compagnia di prosa di Umberto Melnati e C.

Inutile dire che questi tre atti, indubbiamente indovinati, ai quali l'autore ha dato un dialogo svelto e colorito, sono stati seguiti con viva attenzione dagli spettatori che si sono veramente divertiti.

L'interpretazione è stata quale il lavoro richiedeva, piena di brio e di comicità, ma nello stesso tempo misurata e non è caduta nel grottesco, il che poteva essere facile. Umberto Melnati nelle vesti del morto che... non è morto è stato amenissimo ed ha saputo trovare giusti effetti, nè da meno è stata la graziosissima Isa Pola, che ha recitato con gusto e con bella spontaneità. Ottimi anche Franco Scandurra ed il bravo Aristide Baghetti nella parte del custode del cimitero.

Moltissimi applausi e numerose chiamate si registrarono ad ogni fine atto.

«Il Marchese di Carabà» al Metastasio

Domenica prossima 5 maggio, il Teatro della Fiaba di Firenze presenterà al nostro Metastasio «Il marchese di Carabà» ovvero «Il gatto con gli stivali», fiaba in quattro atti di Dante Cicognani, lo straordinario spettacolo che tanto successo di pubblico e di critica ha ottenuto nelle numerose repliche al Teatro della Pergola e al Verdi di Firenze.

Si tratta di un lavoro originalissimo, che entusiasma i ragazzi e diverte i grandi per le sue continue trovate che hanno rispondenza nella viva fantasia e nello schietto sentimento popolare.

Allo spettacolo prendono parte ben settantacinque piccoli interpreti, oltre a ben noti attori di prosa, tra cui Cesare Bettarini; con deliziose musiche di scena del maestro Floris, cori e balletti. La regia è di Celestino Celestini; le scene, di grande effetto, su bozzetti di Alessandro Brissoni, sono state magistralmente realizzate da Donatello Bianchini.

Saranno tre ore di sorprendenti meraviglie e di ininterrotta ilarità.

46 pezze di stoffa rubate di notte in uno stabilimento

Il 25 dello scorso aprile, in occasione del primo annuale della liberazione del suolo italiano dalle orde nazifasciste, dagli stabilimenti pratesi venne osservato l'orario festivo, circostanza apparsa favorevole ad una banda di ladri che ne approfittava per compiere un colpo discreto senza correre eccessivi rischi.

La festività aveva fatto sì che anche il guardiano notturno dello stabilimento Vannucchi e Sanesi, posto in via Pistoiese n. 45 non fosse — secondo quanto risulta — al proprio posto la sera del giorno predetto, per cui l'opificio era completamente abbandonato. I ladri dopo avere forzato la porta di ingresso riuscivano a penetrare nei magazzini ed una volta dentro portavano via 46 pezze di stoffa per un valore di circa un milione di lire. Ciò fa supporre che fossero muniti di mezzi di trasporto idonei ed appare anzi molto strano che abbiano potuto fare le operazioni di carico senza che alcuno li notasse. Forse hanno compiuto il colpo in un'ora in cui la strada è completamente deserta.

Comunque venerdì mattina quando i titolari della ditta si recarono ad aprire i magazzini ebbero una ben triste sorpresa: e dopo i primi accertamenti non restava loro che denunziare il patito furto al comando della locale stazione dei carabinieri che ha iniziato con alacrità le indagini del caso.

Scossa di terremoto a Pomarance

L'Osservatorio Sismologico di San Domenico ci comunica in data 30 aprile scorso:

«Le due scosse di terremoto avvertite assai fortemente la mattina del 29 aprile 1946 a Volterra e particolarmente a Pomarance, furono segnalate nell'Osservatorio di Prato alle ore 2.06',01" la prima e alle ore 3.02'31" la seconda, ora legale.

«E' noto come il bacino del Cecina costituisca un distretto sismico ben identificato con vari centri: nella parte superiore trovasi l'epicentro di Travale, da cui ebbero origine, attraverso i tempi, diverse scosse di terremoto, delle quali parla il prof. M. Baratta nel suo volume «I terremoti d'Italia». Viene quindi Volterra. Ma questa, più che da focolai sismici propri, fu spesso scossa da concussioni originate dai pressi di Pomarance. Questo, nei tempi passati diede luogo a diverse manifestazioni più o meno intense, ma non si legge che abbia recato danni gravi sulla zona mesosismica. Sappiamo, invece che il detto epicentro ha una irradiazione di onde sismiche molto limitata e ciò è dovuto, in via ordinaria, all'ipocentro molto superficiale: i soffioni di Larderello stanno a dimostrare la zona semivulcanica di quelle parti. Una scossa che ha molti punti di contatto con le due scosse di ieri fu quella del 19 ottobre 1933, registrata anche nel nostro Osservatorio di Prato. Anche allora si ebbero caduta di calcinacci, di oggetti nelle case e qualche leggera lesione specialmente negli edifici poco solidi. Allora si trattò di un fenomeno strettamente locale, perchè le onde non furono avvertite oltre un raggio di 90 chilometri.

«Da notizie pervenute fino ad oggi e dai dati emersi dall'analisi eseguita ai sismografi dei nostri apparecchi, risulterebbe che le due scosse di ieri furono causate dallo stesso epicentro esistente come abbiamo detto, nelle vicinanze di Pomarance: eguali le cause e gli effetti ed eguale il grado di intensità, cioè 4.o-5.o grado della scala Mercalli. Stando ai precedenti storici dei suddetti epicentri, dovrebbero essere escluse altre repliche di più grave entità.

P. O. Vannucchi».

Colono arrestato per mancato conferimento di grano

I carabinieri della stazione di Montemurlo, l'altra mattina si recavano alla abitazione del colono Umberto Bicchi, fu Giovanni, da Barberino del Mugello ma residente in quel Comune, in via Parugiano, e rintracciatolo lo dichiaravano in arresto in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dal nostro Pretore.

Il Bicchi, che è stato associato alle carceri di via del Porcellatico, deve rispondere di omesso conferimento al granai del popolo di quintali 10,50 di grano del raccolto 1945.

Leggete la Nazione del Popolo

I biglietti vincenti della lotteria Coppa «Nieri»

L'A. C. Pratese comunica che i biglietti vincenti i premi della lotteria gratuita abbinata alla Coppa Silvano Nieri svoltasi il 28 aprile sono i seguenti:

Biglietto N. 3215 abbinato al corridore Maggini Luciano vince L. 4000 (divisione del 1.o e 2.o premio).

Biglietto N. 2648 abbinato al corridore Fazio Mario vince lire 4000 (divisione del 1.o e 2.o premio).

Biglietto N. 2220 abbinato al corridore Degli Innocenti Sergio vince L. 2000 (terzo premio).

I possessori dei biglietti vincenti possono presentarsi alla sede della A. C. Pratese, piazza Buonamici 3, Prato per il ritiro delle somme vinte, entro il giorno 8 maggio p. v.

CRONACA FIORENTINA

La donna strangolata

Appare in scena un greco possessore di oggetti dell'uccisa

Si credeva, ormai, che le indagini relative al delitto di via Maggio si fossero arenate in un punto morto. Il silenzio della polizia al riguardo ne sembrava la prova più evidente. Ma, a quanto pare, le ricerche non sono mai state abbandonate. Proprio in questi giorni, infatti, il brigadiere Ferri ha proceduto ad un nuovo arresto.

Ricorderemo, tanto per schiarire la memoria del lettore, che subito dopo l'uccisione della mondana Domenica Castracane, avvenuta per strangolamento la notte del 2 aprile nell'appartamento da lei abitato al numero 21 di via Maggio, la polizia operò alcuni fermi, uno dei quali, quello riguardante la persona del carpentiere milanese Ambrogio Boscarini, sembrava sulle prime potesse condurre a resultati definitivi. Invece dei Boscarini, nonostante i gravi indizi che gli gravavano addosso, non se ne sentì più parlare.

Ulteriori indagini effettuate dal brigadiere Ferri hanno portato ora sulla scena un nuovo personaggio; si tratta anche qui di un uomo fortemente indiziato: è un greco, tale Andrea Allegretti, che si trovava da circa quattro mesi alloggiato insieme ai suoi connazionali al Centro Profughi di via della Scala. Ad una perquisizione, tra le cose di sua proprietà, sono stati rinvenuti alcuni oggetti appartenenti alla povera Castracane. Tra questi oggetti una catenina d'oro. Interrogato sulla loro provenienza, l'Allegretti non ha saputo fornire alcuna esauriente giustificazione. Nè ha potuto altresì dimostrare, malgrado le incessanti domande, in che luogo avesse passato la notte del delitto. Oltre a tutto ciò, durante gli interrogatori, sembra sia caduto più volte in contraddizione.

Tutto contro di lui, in definitiva. E tutto farebbe supporre che la polizia, stavolta, avesse fatto centro. Ma manca il più e il meglio: la confessione dell'Allegretti il quale, a quanto ci han riferito, seguita a negare.

Gragnuola di pugni

Percuote la moglie e colpisce anche il piccolo figlio

Un violentissimo diverbio è scoppiato ieri in casa di certo Renzo Chirli, di Ugo, di anni 35, dimorante in via Toselli 95, il quale, venuto a diverbio con la moglie Valeria Paoli, di anni 31, ad un certo momento si metteva a percuotere con pugni e calci la donna, menando mani e gambe così all'impazzata da colpire perfino, accidentalmente, anche il figlio Andrea, di anni 3.

Più tardi la donna e il bambino si recavano a farsi medicare all'ospedale di San Giovanni di Dio, dove venivano giudicati guaribili rispettivamente in 10 e 3 giorni.

LA RADIO

(Venerdì, 3 maggio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.10: Musica varia; 8.30: Motivi di successo; 9-9.05: Radioprogramma; 11-12: «Dal cabaret al teatro»; 12.30: Raymond Scott e la sua orchestra; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: Il referendum; 13.35: Quintetto «Millepiedi»; 14: Notiziario; 14.05: «Teatro», rassegna settimanale; 14.15: Listino borsa di Firenze; 14.25: Rassegna della stampa francese; 14.30: Rassegna della stampa inglese; 14.37-14.40: Listino borsa di Milano; 17.30: La voce di Londra; 18: Dalla sala del Conservatorio «L. Cherubini» di Firenze: Concerto vocale-strumentale in onore dei partecipanti al primo Consiglio dell'Associazione Italiana degli Editori. Nell'intervallo: «I Sinodi fiorentini», conversazione a cura di mons. Sanesi; 19.30: Concerto della violinista Cenna Nomei; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.20: Radioscena organizzata per conto della Ditta T.A.M.; 20.30: La campagna elettorale; 21.05: Canzoni; 21.20: **Concerto sinfonico diretto dal maestro Franco Capuana**, (Brahms, Achille Longo). Nell'intervallo: Attilio Riccio: «Attualità letterarie»; 22.50: Rassegna della stampa internazionale; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10: Musica da ballo; 23.50: Ultime notizie; 23.55-24: «Buonanotte».

Da Firenze per Roma S. Palomba (metri 420,8, Kc/s. 713) — Ore 21: **Giocondo Zappaterra**, tre atti di Giulio Bucciolini con musiche di Giuseppe Pietri. (Regia di Umberto Benedetto).

Borsa di Firenze

(2 Maggio 1946)

Nuovamente in buon denaro i titoli dello Stato, mentre i titoli azionari non hanno ancora una decisa tendenza. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99.75, 5 per cento 1949 99.60, 5 per cento 1950 I 99.60, 5 per cento 1950 II 99.60, 5 per cento 1950 III 99.90, 5 per cento 1950 IV 99.925, 5 per cento 1951 99.60, 4 per cento 1951 93.65; Rendita 3½ per cento 1906 95.90, id. 5 per cento 99.20; Redimibile 3½ per cento 86.05; Immobiliare 5 per cento 98.20; Iri Ferro 508, id. optate 490; Iri Mare 505; Iri 4½ per cento 487; Elfer 4½ per cento 498; Opere Pubbliche 5 per cento 480.75; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 994; Ferrovie Meridionali 2200; Centrale 2600; Fondiaria Incendio 885; Fondiaria Vita 970; Teti A 1570; Teti B 1640; Snia Viscosa 1910; Siele 880; Monteamiata 900; Montecatini 416; Magona 835; Ilva 160; Terni 324; Veraci 1750; Meccaniche Arezzo 89; Pignone 106; Adriatica 414; Biondi 660; Zuccheri Romani 440; Birra Wuchrer 110; Pegna 71; Edificatrice 1120; Carta 690; Fiat 1750; Valdarno 1550.

Rapine a Coreglia e a Luni

Spezia, 2 notte.

Verso le ore 21 di ieri l'altro, nell'abitazione di Carlo Vaccaro fu Carlo, abitante a Coreglia, si stava cenando quando fu violentemente bussato alla porta. Affacciatosi alla finestra, il Vaccaro vide uomini vestiti da partigiani che dichiaravano essere agenti della polizia venuti a perquisire la casa, perchè in essa si trovavano due fascisti evasi dal carcere. Sebbene fosse certo di non alloggiare ospiti indesiderabili, il Vaccaro molto preoccupato si recò ad aprire, e i quattro, armi alla mano, appena entrati intimavano al contadino e ai suoi congiunti di stare fermi, e quindi rovistavano in ogni angolo impossessandosi di 75 mila lire in biglietti di banca. Quindi fuggivano sparando tre colpi, fortunatamente andati a vuoto.

Sempre nella stessa nottata a Luni, verso le ore 3, vari individui armati e mascherati, dopo avere sfondato la porta d'ingresso penetravano nella casa di certo Duilio Sacconi, il quale venne imbavagliato e legato. Nella minuta perquisizione operata in ogni stanza si appropriavano di 180 mila lire in valuta cartacea, di due anelli d'oro e due orologi pure d'oro. Dopodichè, intimando al Saccomanni di non parlare, si allontanavano. Fu solo dopo molti sforzi che la vittima riusciva a liberarsi.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Il Lo Maggio cessava la vita terrena di

Alessio Ercole

I figli e il genero addolorati ne dànno il mesto annunzio.

Il trasporto avverrà oggi alle 5 partendo dalla Cappella di S. Egidio.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lilia Parigi

di anni 22

Ne dànno il triste annunzio i genitori, i fratelli, il fidanzato ed i parenti.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Cimabue, 52.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia RINALDI nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del suo amato

Carlo Rinaldi

Firenze, 3 maggio 1946.

Impresa Funebre Paoletti.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Scatizzi, commossa, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del suo adorato

Luigi

Montepiano, 3 maggio 1946

Pompe Funebri Guarducci - Prato